

Pinacoteca Provincia Salerno Palazzo Pinto



Pinacoteca Viva

PINTO PALACE _ HALL D Salernitans and Coastal

The path of the Salernitans and Coastal Section, whose paintings have been exhibited since its inauguration in the Provincial Art Gallery of Salerno.

The continuous purchase of paintings by the Provincial Administration of Salerno allows visitors a broad overview of the artists who lived in the Salerno area between the second half of the nineteenth century and the first half of the twentieth century.

The section exhibits works starting from 1927, the date that marks the closing of the First exhibition among artists from Salerno;. This section includes a group of paintings grouped under the name of Salerno and Coastal artists, the authors being artists native to Salerno and the Amalfi coast: the Salerno artists Raffaele Tafuri, Gaetano Esposito, Gaetano d'Agostino, Pasquale Avallone, Guglielmo Beraglia, Olga Schiavo, Clemente Tafuri, Olga Napoli, Signorino, Guido Gambone and Carmine De Angelis and the coastal artists Gaetano Capone, Antonio Ferrigno, Luigi Paolillo, Luca Albino, Manfredi Nicoletti.

The exhibition traces a thematic itinerary and not by author, suggesting that all artists were inspired by recurring themes, ranging from passages to local folklore, to portraits of relatives, friends or notables.

PALAZZO PINTO SALA D Salernitani e Costatoli

Il percorso della Sezione Salernitani e Costaioli, i cui quadri sono esposti fin dall'inaugurazione nella Pinacoteca Provinciale di Salerno.

Il continuo acquisto di dipinti, da parte dell'Amministrazione Provinciale di Salerno, consente ai visitatori un'ampia panoramica degli artisti vissuti nel territorio salernitano tra la seconda metà dell'Ottocento e la prima metà del novecento.

La sezione espone opere a partire dal 1927, data che segna la chiusura della Prima fra artisti del Salernitano;. Appartiene a questa sezione un gruppo di dipinti raggruppati sotto il nome Salernitani e Costaioli, essendone autori artisti nativi di Salerno e della costiera amalfitana: i salernitani Raffaele Tafuri, Gaetano Esposito, Gaetano d'Agostino, Pasquale Avallone, Guglielmo Beraglia, Olga Schiavo, Clemente Tafuri, Olga Napoli, Paolo Signorino, Guido Gambone e Carmine De Angelis e i costaioli Gaetano Capone, Antonio Ferrigno, Luigi Paolillo, Luca Albino, Manfredi Nicoletti.

Il percorso espositivo traccia un itinerario di tipo tematico e non per autore, suggerendo come artisti si ispirassero tutti a temi ricorrenti, che vanno dai passaggi a folklore locale, ai ritratti di parenti, amici o notabili The visit to the Salernitani e Costaioli section shows us the partial pictorial renewal of these artists who, despite reaching a notable chromatic palette, did not adopt the new pictorial trends of the turn of the century (historical avant-gardes), remaining substantially attested to the nineteenth-century tradition of the Neapolitan area.

Although paying the price of having remained tied to their land, it should be emphasized that, when they participated in national and international exhibitions and displays, they often obtained prizes and awards.

From the large group of artists present in the aforementioned section, we examine the following works

X Olga Schiavo(Salerno 1912 – 1991)

La visita alla sezione Salernitani e Costaioli ci restituisce il parziale rinnovamento pittorico di questi artisti che, raggiungendo una notevole tavolozza cromatica, non fecero proprie le nuove tendenze pittoriche del passaggio del secolo (avanguardie storiche), restando sostanzialmente così attestati sulla tradizione ottocentesca di area napoletana.

Pur pagando lo scotto di essere restati legati alla propria terra, va sottolineato che, allorquando partecipavano a mostre ed esposizioni nazionali e internazionali, non di rado ottenevano premi e riconoscimenti.

Del folto gruppo di artisti presenti nella predetta sezione prendiamo in esame le seguenti opere

X Olga Schiavo (Salerno 1912 – 1991)



The sonata from memory – Oil on panel, 39 X 49 cm

Position 01-D PD TAG BLE 05026175

First half of the 1930s.

The painting portrays a young woman playing the piano, surrounded by paintings and ceramics, to recall the three fields in which Schiavo tried her hand and always with success, painting, music and ceramics.

She began her artistic career at a very young age with Pasquale Avallone as her teacher.

From the data consulted, it is clear that Schiavo was a point of reference for female artists in Salerno and it is important to remember that she ran the editorial staff of Salerno for "La Donna Italiana", a monthly magazine of literature, science, arts and women's social movement.

X Gaetano Capone(Maiori 1845 – 1924)

La sonata a memoria – Olio su tavola, cm 39 X 49 cm

Position 01-D PD TAG BLE 05026175

Prima metà anni Trenta.

Il dipinto ritrae una giovane donna che suona il pianoforte, circondata da quadri e ceramiche, a richiamare i tre campi nei quali la Schiavo si cimentò e sempre con successo, la pittura, la musica e la ceramica.

Inizia il suo percorso artistico giovanissima avendo come maestro Pasquale Avallone.

Dai dati consultati si evince che la Schiavo costituì un punto di riferimento delle artiste salernitane ed è importante ricordare che reggeva la redazione di Salerno per "La Donna Italiana", rivista mensile di lettere, scienze, arti e movimento sociale femminile.

X Gaetano Capone(Maiori 1845 – 1924)



La pappa – Oil on canvas, cm 37 X 81
Position 32-D LD
TAG BLE 05026178

Year 1891.

He moved to Naples to study painting and from there he obtained a scholarship from the Province of Salerno to settle temporarily in Rome. One of his works obtained a silver medal in a competition of the Academy of San Luca in Rome.

The painting tells of a domestic scene where the psychological investigation and the pictorial investigation proceed hand in hand with a mastery of means that cannot go unnoticed and where the figures live, each one embedded in its own world, forming a scene harmoniously fused on a platform of clear and different moods

Manfredi Nicoletti (Maiori 1891 - Cetara 1978)



Ravello nook
Oil on canvas, 68.5x80.5 cm
Position 07-D LD
TAG BLE 05026180
Cetara – Oil on canvas, 60x80 cm
Position 08-D LD
TAG BLE 05026182
Late 1940s.

La pappa – Olio su tela, cm 37 X 81 Position 32-D LD TAG BLE 05026178

Anno 1891.

Trasferitosi a Napoli per studiare pittura e da lì ottenne una borsa di studio dalla Provincia di Salerno per stabilirsi temporaneamente a Roma. Uno dei suoi lavori ottenne una medaglia d'argento a un concorso dell'accademia di San Luca a Roma.

Il dipinto racconta una scena domestica dove la indagine psicologica e l'indagine pittorica procedono di pari passo con una padronanza di mezzi che non può passare inosservata e dove le figure vivono, ciascuna incastrata nel suo mondo, formando una scena fusa armoniosamente su una piattaforma di stati d'animo nitidi e diversi.

Manfredi Nicoletti(Maiori 1891 - Cetara 1978)



Angolo di Ravello
Olio su tela, cm 68,5x80,5
Position 07-D LD
TAG BLE 05026180

Cetara – Olio su tela, cm 60x80

Position 08-D LD TAG BLE 05026182 Fine anni Quaranta

The two works show profoundly different characteristics due to the long chronological interval between the two paintings: in Angolo di Ravello the artist returns the image with soft nuances, while in Cetara the line lingers incisively on the volumes of the characteristic houses.

The figure of Manfredi Nicoletti acquires a prominent place, as his cultural interests Push him to take a broader view, taking his gaze beyond the threshold of the Neapolitan school of which the Costaioli feel, in some respects, an offspring.

X Pasquale Avallone (Salerno 1884 – 1965)

Secret Hopes – Oil on canvas, 130 x 75 cm Position 03-D LS TAG BLE 05026199 Year 1903. profondamente diversi per il lungo intervallo cronologico che intercorre fra i due dipinti: in Angolo di Ravello l'artista restituisce l'immagine con soffuse sfumature, mentre in Cetara la linea si sofferma incisiva sui volumi delle caratteristiche case .

La figura di Manfredi Nicoletti acquista un

due opere mostrano

caratteri

La figura di Manfredi Nicoletti acquista un posto di rilievo, in quanto i suoi interessi culturali lo spingono a porsi una visione più ampia, portando lo sguardo oltre la soglia della scuola napoletana della quale i Costaioli si sentono, per certi aspetti, filiazione

X Pasquale Avallone (Salerno 1884 – 1965)

Segrete speranze – Olio su tela, cm 130 X 75 Position 03-D LS TAG BLE 05026199 Anno 1903.



A painting of considerable size, it is of great importance both for the young age of the author and for having opened the doors to the Academy of Fine Arts in Naples to Avallone, thanks to a scholarship offered by the Province of Salerno.

It is a painting with twilight atmospheres that allude to the transience of human passions, in which the figure of a young woman in elegant clothes stands out, holding a freshly torn letter in her hands while with sad and reclining eyes she contemplates the portrait of a man, hoping for the return of lost love.

grande rilievo sia per la giovane età dell'autore sia per aver aperto ad Avallone le porte all'Accademia di Belle Arti di Napoli, grazie ad una borsa di studio offerta dalla Provincia di Salerno.

Dipinto di notevoli dimensioni è di

È un quadro dalle atmosfere crepuscolari che alludono alla caducità delle passioni umane, in cui risalta la figura di una giovane donna dalle vesti eleganti, che regge tra le mani una lettera appena lacerata mentre con occhi mesti e reclinati contempla il ritratto di un uomo, sperando nel ritorno dell'amore perduto..

Thanks to Eng. Gioita Caiazzo, director of the Cultural Networks and Systems sector of the Province of Salerno, for the n.o. for digital diffusion.

Thanks to Lucio Afeltra for his active collaboration and for writing the texts

Si ringrazia Ing Gioita Caiazzo, dirigente del settore settore Reti e Sistemi Cultuali della Provincia di Salerno, per n.o. alla diffusione digitale

Si ringrazia Lucio Afeltra per la collaborazione fattiva e per la stesura del testi .